

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII N. 19

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DELL'11 MAGGIO 1977

Risoluzione
sui negoziati sulla riduzione reciproca e
equilibrata delle forze (MBFR)

Annunziata il 20 ottobre 1977

IL PARLAMENTO EUROPEO

prendendo atto dei negoziati in corso a Vienna dal 1973 fra alcuni Stati membri dell'Alleanza atlantica e del Patto di Varsavia sulla riduzione reciproca delle forze e degli armamenti e le misure ad essa connesse in Europa centrale;

ricordando che nel 1977 si terranno a Belgrado delle riunioni di esperti seguite da una riunione dei rappresentanti designati dai ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti per procedere ad uno scambio di opinioni sull'applicazione delle disposizioni dell'atto finale della Conferenza di Helsinki;

richiamandosi al rapporto di complementarietà fra aspetti politici e militari della sicurezza affermato nel documento relativo alle misure di fiducia e ad alcuni aspetti della sicurezza e del disarmo contenuto nell'atto finale di Helsinki;

constatando quanto siano scarsi i progressi sinora compiuti che lascino prevedere alla Conferenza di Vienna una piattaforma di accordo;

giudicando che sia ormai tempo di giungere a risultati positivi concreti su basi di reciprocità e di equilibrio;

vista la relazione della sua commissione politica (doc. 91/77),

1. — ritiene che una riduzione delle forze e degli armamenti in Europa centrale non debba:

a) operarsi mediante misure che possano minacciare la sicurezza di qualsiasi partecipante ai negoziati;

b) nuocere alla sicurezza di altri paesi in Europa;

c) costituire un ostacolo all'organizzazione della difesa dell'Europa occidentale, né al sistema di difesa integrato dell'Alleanza atlantica;

2. — pensa che i negoziati sulla riduzione delle forze e degli armamenti in Europa centrale debbano portare:

a) a un'approssimativa parità degli effettivi in forza dalle due parti nella zona interessata, eliminando l'attuale squilibrio fra le forze terrestri convenzionali dei paesi

membri del Patto di Varsavia e di quelli dell'Alleanza atlantica;

b) alla fissazione di un contingente globale comune delle forze da ambedue le parti;

3. — pensa che l'applicazione degli accordi conclusi dalle due parti andrebbe integrata da opportune misure sui movimenti di truppe, onde garantire la stabilità della situazione;

4. — considera che gli accordi negoziati a Vienna debbano sfociare in seguito in una graduale riduzione delle forze e degli armamenti convenzionali e nucleari in tutta l'Europa;

5. — ritiene che qualsiasi riduzione conseguente ai negoziati vada soggetta ad una seria verifica internazionale per accertare il rispetto degli accordi conclusi;

6. — incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai Governi e ai parlamenti degli Stati membri.

H. R. NORD

Segretario Generale

CORNELIS BERKHOUWER

Vicepresidente